ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI GALLIO
Via Roma 1 – 36032 GALLIO (VI) Cod. Min.
VIIC88700P – C.F. 84006050243
Tel. n. 0424/445388 – Fax n. 0424/449712
Sito web: www.icgallio.edu.it
email: viic88700p@istruzione.it - viic88700p@pec.istruzione.it

Prot. n. vedi timbratura

Gallio, 25 Settembre 2026

I. C. Statale Gallio
Prot. 0003253 del 25/09/2026
IV (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
Al personale ATA
Al sito web

Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/1999, come modificato dall'art.1, comma 14, della legge 107/2015.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge n. 59 del 1997;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTA la legge 92 del 20 agosto 2019 che introduce l'insegnamento dell'Educazione civica;

VISTE la legge 150 del 1° ottobre 2024 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" che introduce i giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti e introduce altresì il voto numerico nella valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado;

VISTA l'O.M. n.3 del 9 gennaio 2025 che dà attuazione al dettato normativo della legge 150/2024;

VISTO il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) approvato dalla commissione europea nel giugno 2021 con cui il governo gestisce i fondi del *Next generation Eu* e le missioni e misure che coinvolgono la scuola;

VISTE le misure di attuazione del PNRR per le azioni che coinvolgono il sistema scolastico;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 238 del 22 dicembre 2022 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTO il Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 di Adozione delle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica;

VISTO il Decreto ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024 di Adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

VISTO il Programma Nazionale a titolarità del Ministero dell'Istruzione e del Merito, denominato "PN Scuola e Competenze 2021 – 2027" e finanziato tramite i fondi FESR e FSE+ che contiene le priorità strategiche del settore istruzione e ha una durata settennale;

VISTO il D.M. 47 del 12 marzo 2024 che adotta il sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici finalizzato a una oggettiva trasparente valutazione dei risultati individuali sulla base di obiettivi chiaramente definiti e misurabili e dei comportamenti organizzativi e professionali messi in atto nell'esercizio della leadership;

VISTO il Decreto Interdipartimentale n. 1879 del 7 agosto 2026 che definisce gli obiettivi, gli indicatori e i target per la valutazione dei dirigenti scolastici per l'a.s. 2026-2027;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche e operanti sul territorio e delle sollecitazioni e proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti;

TENUTO CONTO dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti;

TENUTO CONTO degli esiti del Rapporto di Auto Valutazione (RAV), delle priorità e traguardi in esso individuati e confluiti nel Piano di Miglioramento presente nel PTOF;

RITENUTO di dover valorizzare quanto già in atto nell'Istituto;

CONSIDERATO che il PTOF, già redatto per il triennio 2025-28, può essere rivisto annualmente entro il termine previsto per le iscrizioni dell'anno successivo;

CONSIDERATI i dati generali dell'Istituto;

PRESO ATTO che l'art.1 della legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- *le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);*

- *il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*
- *il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;*
- *una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*
- *il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;*
- *il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre e pubblicato entro l'inizio delle iscrizioni per a.s. 2027/2028;*

PRESO ATTO che gli obiettivi generali di valutazione dei dirigenti scolastici sono così definiti:

- Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- Valorizzare l'impegno e i meriti professionali del personale dell'istituzione scolastica, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;
- Orientare l'azione dirigenziale al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all'operato del dirigente scolastico;
- Assicurare la direzione unitaria dell'istituzione scolastica, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa e alla promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo;

PRESO ATTO dell'obiettivo a livello regionale individuato per la valutazione dei dirigenti scolastici che prevede di potenziare e favorire le relazioni con il territorio al fine di promuovere percorsi utili allo sviluppo sostenibile e responsabile ed al benessere, anche nell'ambito della progettazione di educazione civica

DEFINISCE

Gli indirizzi generali per le attività della scuola.

Scelte educative

- Promuovere il successo formativo di ogni alunno, anche in riferimento alle norme introdotte in materia di valutazione e certificazione delle competenze previste dal D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, dal D. M. n. 14 del 30 gennaio 2024, dalla L.150 del 1° ottobre 2024 e dalle O.M. 3 del 9 gennaio 2025.
- Promuovere l'inclusività, anche alla luce di quanto previsto dal D. Lgs. n. 66 del 13 aprile 2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità" come modificato dal D. Lgs. n. 96 del 7 agosto 2019, dal D.I. 153 del 1° agosto 2023, dal D. Lgs. n. 62 del 3 maggio 2024 e del D.M. 32 del 26 febbraio 2025.
- Favorire l'empowerment dello studente, anche alla luce di quanto previsto dalla L. n. 170 del 8 ottobre 2010, dal D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011, dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, dalla N. M. prot. 2563 del 22 novembre 2013, dalla N. M. prot. 1143 del 17 maggio 2018, dalla N. M. prot. 562 del 3 aprile 2019.
- Promuovere lo star bene a scuola, anche alla luce di quanto previsto dalla L. n. 70 del 17 maggio 2024, che aggiorna ed estende la L. n. 71 del 29 maggio 2017 e connesse Linee Guida.

- Progettare e realizzare un'offerta formativa valorizzando la continuità verticale tra ordini di scuola e la continuità orizzontale, intesa come collaborazione con le famiglie e gli enti del territorio.
- Assumere l'impianto curricolare e disciplinare quale punto cardine nella progettazione dell'offerta formativa orientando la didattica e la sua organizzazione all'integrazione armonica del curricolo obbligatorio con le attività opzionali, laboratoriali, integrative ed extracurricolari.
- Aggiornare il curricolo d'istituto alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali per l'a.s. 2026/2027, secondo quanto disposto dal D.M. 221 del 9 dicembre 2025.

In merito alle

Scelte didattiche e progettuali

- Impostare una progettualità a sostegno degli apprendimenti e sull'ampliamento dell'offerta formativa con un'attenzione particolare alle competenze nelle lingue straniere e alle competenze STEM.
- Porre attenzione all'ambiente e alla promozione di una cultura della biodiversità e della sostenibilità. anche in riferimento all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 e alle indicazioni presenti nelle nuove Linea guida dell'Educazione Civica.
- Sviluppare le competenze comunicative nelle diverse forme, favorendo e

potenziando l'acquisizione di competenze digitali, sviluppando un approccio etico, critico e riflessivo verso le tecnologie.

- Prevedere laboratori per le alunne e gli alunni da finanziare con i fondi dell'Agenda Nord.

- Utilizzare le nuove tecnologie (tecnologia, ambito linguistico, ambito antropologico) implementate con i fondi del PNRR per costruire una progettazione ad una didattica innovativa.

L'obiettivo è il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere. Per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con gli atteggiamenti, ossia le attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità, portando il proprio contributo.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato all'aggiornamento annuale del PTOF, secondo quanto di seguito individuato dalla dirigente.

Si farà riferimento in particolare alle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente, approvate dal Parlamento Europeo il 22 maggio 2018.

Obiettivi strategici sono quelli indicati nel Programma ET 2020 (*Education and Training* 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva. Tali obiettivi sono stati ripresi dallo Spazio europeo dell'istruzione (European Education Area - EEA) per il periodo 2021-2030.

Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. In questo contesto occorre incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità, intesa come capacità di pianificare e gestire progetti, assumendosene in rischi e mettendo in gioco le proprie risorse. Inoltre, deve essere prevista l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento, con lo scopo di rendere progressivamente autonomo lo studente nella costruzione del proprio sapere per tutto l'arco della vita (lifelong learning).

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione

del merito degli studenti.
La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Particolare attenzione verrà data alla realizzazione della progettazione prevista dalle linee di finanziamento del PN dedicate alla scuola:

1) **AGENDA NORD FSE+, *Agenda Nord*, emanato nell'ambito dell'Obiettivo ESO4.6 del Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027.**
Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

· predilezione della progettazione per competenze, fondata su nodi concettuali piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale che consenta all'individuo di affrontare novità e cambiamenti;

· personalizzazione e individualizzazione dei percorsi didattici per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali e promuovere la valorizzazione delle eccellenze;

· elaborazione di modalità valutative di tipo formativo, volte al continuo monitoraggio dei progressi nel percorso di apprendimento, ed eque;

· svolgimento dell''insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, che si sviluppa sui nuclei della Costituzione, dello sviluppo economico e sostenibilità e della cittadinanza digitale;

· valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere;

· potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (STEM);

· potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

· potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;

· sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale;

· educazione alle pari opportunità, alla legalità, al contrasto di ogni forma di violenza, prevaricazione, (cyber) bullismo;

· potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;

· sviluppo di progettualità strutturali coerenti e omogenee, non dispersive, ma

concentrate sulle macroaree identificate come fondanti per il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici prefissati;

· attenzione all'orientamento formativo nell'ottica delle Raccomandazioni europee per la promozione della costruzione di un percorso di vita, che permetta di identificare le proprie capacità, competenze ed interessi, sviluppandosi in un processo continuo;

· formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi;

· attenzione all'efficacia e all'efficienza delle modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate;

· adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione, nel rispetto della vigente normativa sul trattamento dei dati.

Di seguito, in coerenza con il Piano di miglioramento, derivato dalle Priorità individuate dal RAV, inserito nel PTOF per il triennio 2025-28, si illustrano gli aspetti del percorso finalizzati a raggiungere i traguardi e le priorità definiti al suo interno.

1. ESITI DEGLI STUDENTI

· Cura del mantenimento e, dove possibile, del miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino sempre in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;

· miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, attraverso lo sviluppo di comportamenti responsabili;

· cura del percorso di orientamento, in quanto volto alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita;

· miglioramento dei risultati scolastici di tutti gli allievi, con l'obiettivo che ciascuno di loro possa esprimere al massimo il proprio potenziale per una qualità diffusa delle performance degli studenti;

· progettazione di strategie e contesti inclusivi che valorizzino i punti di forza e gli stili di apprendimento di ciascuno studente, indipendentemente dalle specificità individuali e dal contesto socio-ambientale;

· incremento delle competenze nelle lingue comunitarie, anche attraverso un curricolo verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi, eventualmente, proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne;

· promuovere lo sviluppo della competenza digitale in una prospettiva di cittadinanza attiva e consapevole, in linea con i quadri di riferimento europei (DigComp), con l'obiettivo di trasformare l'uso delle tecnologie da meri strumenti tecnici a veicoli di pensiero critico, creatività, inclusione e responsabilità etica, contrastando il divario digitale e potenziando la capacità degli studenti di orientarsi nella complessità della società dell'informazione.

2.STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PROVE INVALSI E DEI RISULTATI SCOLASTICI

· Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni precedenti, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e ricalibrare opportunamente la progettazione/programmazione didattica;

· progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione e utilizzo delle stesse per rivedere la progettazione/programmazione al fine di risolvere le criticità emerse;

· ricerca e condivisione tra docenti di approcci metodologici da applicare con gli studenti; le riunioni dedicate alla didattica dovranno essere, pertanto, momenti di studio e autentico confronto per il miglioramento. Il coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune è fondamentale affinchè l'Istituto possa lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante;

· adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo anche di metodi cooperativi, superando la mera didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare" e dell'"imparare a imparare";

· predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione;

· realizzazione di prove comuni per competenze, anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola in linea, per le classi prime, con le Nuove Indicazioni Nazionali al fine di verificare i risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline;

· progettazione di opportune ed efficaci forme e strategie per il recupero e il potenziamento.

3.COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

· Prosecuzione delle attività di adeguamento del curricolo di Educazione Civica secondo le linee guida emanate con decreto ministeriale n. 183;

· Utilizzo del voto sul comportamento come strumento di valutazione delle competenze di civismo, agite dagli studenti;

· attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete;

· contrasto continuo all'illegalità, al (Cyber)bullismo, all'odio e a tutti i comportamenti pericolosi e lesivi della dignità umana.

4.CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

· Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita";

· progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine

di favorire un avvicinamento degli studenti al passo successivo del proprio percorso scolastico;

· predisposizione di moduli orientativi (30 ore) per ogni classe della scuola secondaria di primo grado, che si integrino nelle discipline e nel curricolo di istituto, come definiti dal Collegio Docenti ed inseriti nel PTOF;

· raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione condiviso nell'istituto.

5.BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITÀ

· Adeguamento del Piano d'Inclusione alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie;

· traduzione del Piano per l'Inclusione in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;

· attenzione a ogni forma di disagio e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES, anche attraverso la mediazione psicologica;

· riconoscimento precoce dei disturbi dell'apprendimento e progettazione di attività di recupero e potenziamento;

· incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità, utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali ed altri enti e associazioni del Territorio, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica, anche attraverso le iniziative proposte dalla rete CTI Bassano-Asiago;

· garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana.

Il Piano dovrà pertanto includere:

· l'offerta formativa;

· il curricolo verticale caratterizzante;

· le attività progettuali;

· i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;

· l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);

· la definizione delle risorse occorrenti per l'attuazione dei principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);

· i percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);

· le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;

· le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale, come integrato e affiancato dagli interventi PNRR, per tendere ai quadri di riferimento europei, come il DigComp 2.2 e il DigCompEdu.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

· gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;

· il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma 2);
· il fabbisogno degli ATA (comma 3);
· il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
· il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
· il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con la normativa vigente;
· la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.
·

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Francesca Rodeghiero